

Formazione. Sperimentazioni al via

Decreto Carrozza, il modello Its entra nelle scuole

Claudio Tucci
ROMA

Si partirà con una trentina di scuole. «Realtà eccellenti» che ormai da tempo mettono in essere le sinergie necessarie tra scuola e lavoro, e dialogano con grandi imprese italiane.

A gennaio decolla il programma sperimentale, fino al 2016, per far conoscere l'apprendistato a scuola, previsto dal decreto Carrozza: «A breve arriverà il decreto che darà il modello attuativo per poter svolgere parte dell'anno scolastico in regime di apprendistato - annuncia il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi - e attraverso protocolli d'intesa con le aziende, al termine del percorso formativo in apprendistato ci sarà il contratto di lavoro effettivo».

Insomma, il modello Its (dove al termine del primo ciclo biennale sei studenti su 10 hanno trovato lavoro) entra con forza nella scuola. Una piccola rivoluzione culturale: «Ora i tempi sono maturi perchè istruzione e mondo del lavoro si contaminano sempre più», dice Toccafondi che in un colloquio con «Il Sole 24Ore» illustra tutte le novità sul tema in arrivo nel 2014.

Nelle prossime settimane decolleranno i tirocini in impresa (previsti dal decreto Giovannini). «Stiamo lavorando a percorsi in azienda - spiega Toccafondi - progettati in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola che potranno essere previsti pure come attività extracurricolari. Saranno a supporto e completamento dei percorsi curricolari o finalizzati a promuovere una scelta di ulteriore prosecuzione degli studi o di inserimento lavorativo». Il rilancio dell'occupazione giovanile (in vista dell'attuazione di «Garanzia giovani» che porta in dote 1,5 miliardi da spendere nel 2014-2015) passa anche per i Poli tecnico

professionali, con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali ed economici del territorio. «In alcune regioni si stanno realizzando diverse tipologie di Poli formativi. Credo però - aggiunge il sottosegretario - che i più efficaci siano quelli che nascono come espressione di sussidiarietà reale per rispondere a un bisogno formativo e occupazionale. Disegnare a tavolino questi Poli ritengo non sia altrettanto efficace».

Ci sarà poi un impegno sempre più crescente sull'alternanza scuola-lavoro. Entro gennaio sarà adottato un regolamento ministeriale sui diritti e doveri degli studenti dell'ultimo bien-

IL CALENDARIO

Il programma sarà operativo da gennaio a fine 2016: a breve il piano attuativo per conciliare lo studio in regime di apprendistato

nio delle superiori impegnati nei percorsi di formazione. E novità arriveranno pure sui 64 Its, le super scuole di tecnologia di durata biennale alternative all'università. Queste super scuole, gestite da Fondazioni, hanno potuto contare su un finanziamento annuo di 13 milioni per un triennio per la fase di start-up. Alcune regioni (come la Lombardia) hanno poi aggiunto risorse proprie. Ora è necessaria una nuova modalità di accesso ai fondi statali: non più a pioggia, ma in base ai risultati. Allo studio c'è l'ipotesi di catalogare gli Its in tre fasce (eccellenti, buoni, con criticità) per concentrare i soldi, conclude Toccafondi, «verso la valorizzazione delle eccellenze e la dismissione dei carrozzoni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

